

LA GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO E L'ATTIVITÀ DI CENTRO SITUAZIONI

La gestione del flusso informativo e l'attività di Centro Situazioni

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale l'attività di Centro Situazioni deve prevedere:

- il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne, che svolgono attività di centro operativo, nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e con gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile

Come già detto in precedenza, l'attività di Ce.Si. viene svolta a livello associato. Ai Comuni rimane esclusivamente l'obbligo di garantire i contatti informativi con la struttura intercomunale e la ricezione dei fax relativi al Sistema di Allertamento Meteo Regionale oltre che di curare, in relazione al flusso di informazioni, i collegamenti interni alle proprie strutture di coordinamento ed operative

Il Ce.Si. Intercomunale

Organizzazione e recapiti

All'organizzazione e gestione del Ce.Si. Intercomunale è preposto l' Ufficio Associato di Protezione Civile che garantisce lo svolgimento delle relative attività h 24, 365 giorni all'anno. Per la continuità e l'affidabilità del servizio, l'U.A.P.C. si avvale di organizzazioni di volontariato firmatarie dell'apposito accordo; tale supporto è esplicitamente previsto dalla normativa regionale (D.P.G.R. 69/2004, art.3, comma4). Le varie associazioni che hanno dichiarato la disponibilità per lo svolgimento delle attività di Ce.Si. si turneranno con periodicità quadrimestrale. L'U.A.P.C., tramite i suoi responsabili, conserva comunque permanentemente un ruolo di supervisione e vigilanza: si occupa pertanto della formazione del personale di sala sia proprio che delle associazioni, del controllo dei requisiti richiesti dalla normativa (D.G.R.T. 611/2006), della verifica dell'attività svolta e fornirà ogni qual volta richiesto, supporto all'associazione delegata.

Nello specifico, l'attività di Ce.Si. sarà espletata direttamente dall'U.A.P.C. dalle ore 8 alle 18 dei giorni feriali mentre vi provvederanno le Associazioni di Volontariato durante il periodo notturno dei giorni feriali (dalle ore 18 alle ore 8 del giorno successivo) e durante l'intero arco dei giorni festivi.

I responsabili dell'U.A.P.C, qualora lo ritengano necessario (in funzione della situazione e della criticità in atto o previste), si riservano comunque il diritto di ri-acquisire, anche solo temporaneamente, indipendentemente dagli orari programmati, l'attività delegata alle associazioni per tornare alla gestione diretta; a tal fine sarà sufficiente una comunicazione dei responsabili all'addetto Ce.Si. dell'associazione.

Per garantire la semplicità delle comunicazioni telefoniche il numero del Ce.Si. è unico, indipendentemente da giorno ed orario. Sarà cura dell'addetto di turno dell'U.A.P.C. deviare le chiamate in modo da garantire la continuità del servizio.

Per quanto concerne il fax si individuano invece due numeri di riferimento a cui giungeranno contemporaneamente h 24 le comunicazioni cartacee. Sarà cura del solo incaricato di turno (in funzione dell'orario e del giorno) processare il fax ed attivare le procedure connesse. Tale sistema, anche se ridondante, garantisce all'addetto di sala di disporre sempre dell'intera serie di documenti giunti in relazione ad un evento.

TURNO	ORARIO	STRUTTURA OPERANTE	TELEFONO	FAX
Diurno lavorativo	8-18	U.A.P.C.		
Notturmo	18-8	Volontariato	XXX	XXX
Festivo	0-24			

Tab. 9 Organizzazione temporale del Ce.Si. Intercomunale

Attività ordinarie

Il Ce.Si. Intercomunale garantisce la ricezione e trasmissione in un qualsiasi momento di informazioni ed avvisi inerenti le attività di protezione civile e provvede a mantenere permanentemente un quadro aggiornato della situazione territoriale sia dal punto di vista degli eventi in corso che delle varie azioni adottate.

Le informazioni ricevute saranno poi prontamente riferite ai soggetti interessati ed alla S.O.P.

In condizioni ordinarie il Ce.Si. Intercomunale esegue un monitoraggio giornaliero della situazione meteorologica e di quella sismica tramite la consultazione di siti internet del Centro Funzionale Regionale e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Per evitare la dispersione di informazioni utili ed eventuali disfunzioni operative dovute alla turnazione e al cambio di personale, qualora ci siano notizie significative o azioni ancora da compiersi, l'operatore del turno smontante sarà tenuto a contattare quello del turno montante portandolo a conoscenza della situazione; particolarmente importante sarà dare informazione su eventuali livelli di allertamento meteo in corso.

Ricezione, verifica ed invio di segnalazioni

Le segnalazioni di criticità in atto o previste ed ogni informazione utile ai fini delle attività di protezione civile pervengono al Ce.Si. Intercomunale tramite fax o per via telefonica.

Al pervenire di una segnalazione il Ce.Si. Intercomunale procede a verificarla contattando vari enti o associazioni sul territorio; e scambiando informazioni con la S.O.P. Ove necessario, in particolare qualora dalle prime informazioni si identifichi una situazione di possibile pericolo o siano necessarie ulteriori notizie certe, il Ce.Si. promuove una verifica tramite sopralluoghi in loco. I sopralluoghi potranno essere svolti direttamente sia dai tecnici dell'U.A.P.C. sia dalle squadre comunali di pronto intervento o dalle squadre di volontari che, inviate dai comuni su richiesta del Ce.Si. Intercomunale, agiranno per conto di questo e ad esso renderanno conto della situazione.

Non appena in possesso di una informazione significativa ai fini della sicurezza dei cittadini e dell'organizzazione delle risorse per fronteggiare un'emergenza in atto o prevista, il Ce.Si. provvederà a comunicarla prontamente ai comuni di pertinenza, alla S.O.P. e ad altri eventuali enti interessati.

In caso di criticità in atto sul territorio, verrà redatta ed inviata via fax alla Provincia entro le 9.30 e le 15.30 di ogni giorno l'apposita **scheda segnalazione di criticità** come previsto dalla normativa (D.D.R.T 6884/2005) I soggetti preposti all'invio/ricezione di segnalazioni ed alle comunicazioni con il Ce.Si. Intercomunale sono:

- comuni afferenti al centro Intercomunale ed in particolare:
 - Sindaco e Assessore alla Protezione Civile
 - Responsabile Protezione Civile
 - Tecnici
 - Polizia Municipale
 - C.O.C.
- Provincia di Firenze (S.O.P. e responsabili P.C.)
- Regione Toscana tramite (S.O.U.P. e responsabili P.C.)
- Prefettura di Firenze
- stazioni di Polizia del territorio intercomunale
- stazioni dei Carabinieri del territorio intercomunale
- stazioni di Vigili del Fuoco del territorio intercomunale
- stazioni del Corpo Forestale dello Stato del territorio intercomunale
- associazioni di volontariato impegnate in attività di protezione Civile
- Ce.Si. e il Servizio di Protezione Civile del Circondario Empolese Valdelsa
- Consorzio di Bonifica Colline del Chianti
- Altri enti istituzionali in funzione delle necessità

Sono esclusi dalle comunicazioni con il Ce.Si. Intercomunale i privati cittadini che, come specificato in seguito, si relazioneranno direttamente con il comune di competenza tramite le strutture appositamente attivate ed i recapiti telefonici dedicati.

Attività in situazioni anomale o in emergenza

Il monitoraggio ed il flusso di informazioni, di cui sopra, vengono intensificati in tutte le situazioni particolari in cui si può prospettare un pericolo o nelle emergenze.

Durante le emergenze il Ce.Si. è preposto a fornire tutto il possibile supporto al C.O.C., all'U.d.C.C., all'U.d.C.I. o a chi comunque gestisce l'emergenza; a tal fine dovrà mantenersi in continuo contatto con le strutture comunali per fornire ogni utile informazione.

Il Ce.Si. Intercomunale è competente anche per l'organizzazione integrata di uomini e mezzi da affiancare ai singoli comuni nella gestione dell'emergenza. Tale attività è esplicitamente prevista tra quelle a carico del Centro Intercomunale dalla convenzione stipulata in data 4 novembre 2005 ed ha la finalità di garantire una

migliore copertura del servizio su tutto il territorio intercomunale. Nell'espletamento di questa funzione è necessaria la supervisione di uno dei responsabili dell'U.A.P.C., a tal fine è auspicabile che durante i turni notturni e festivi l'ufficio stesso riacquisisca la funzione di Ce.Si.; ove non possibile gli operatori dovranno comunque contattare telefonicamente uno dei responsabili che indicherà le azioni da svolgersi.

Attività inerenti il sistema di allertamento meteo

Per quanto concerne il sistema di allertamento meteo regionale, secondo quanto previsto dalla normativa (D.G.R.T. 611/2006) il Ce.Si. intercomunale verifica la ricezione degli eventuali avvisi di criticità inviati anche ai comuni e ne rende conto alla provincia tramite apposito report. Inoltre comunica lo stato di vigilanza ai comuni e, in funzione del livello di allertamento, intensifica il monitoraggio meteo-idrologico ed il flusso informativo con i comuni, con la S.O.P. e con gli altri enti preposti.

Situazioni di blocco delle comunicazioni ordinarie e di impossibilità operativa

Il mantenimento del flusso informativo, descritto nei paragrafi precedenti, sarà garantito, come suggerito dal D.G.R.T. 611/2006, anche in condizioni di collasso dei normali mezzi di comunicazione (telefono, fax, internet) utilizzando la rete di radiocollegamento provinciale e gli apparati radio forniti dalla Provincia di Firenze. Il Ce.Si. intercomunale è dotato di due apparati radiotrasmettenti che risiedono uno presso la sede dell'U.A.P.C. e l'altro, a rotazione, presso l'associazione incaricata per i turni notturni e festivi; mentre ogni comune dispone di un apparato che sarà affidato al Responsabile Comunale di Protezione Civile. Sarà possibile inoltre, in tali situazioni, avvalersi del supporto dei radioamatori; questi, qualora sia dichiarato lo stato di emergenza, potranno operare in deroga ai limiti previsti dal D.P.R. 29/03/73 n° 156.

Qualora per motivi che esulano dalla sua organizzazione il Ce.Si. Intercomunale non sia in grado di assolvere ai suddetti compiti prioritari verrà immediatamente contattata la S.O.P. chiedendo lo svolgimento dell'attività sostitutiva.

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL CE.SI. INTERCOMUNALE
ricezione avvisi meteo e di criticità
trasmissione ai comuni di avvisi meteo e di criticità
verifica ricezione di avvisi meteo e di criticità da parte dei comuni
redazione e trasmissione di report inerente la verifica degli avvisi alla provincia
comunicazione ai comuni di stati di preattenzione e vigilanza
ricezione delle segnalazioni sulle criticità in atto
prima verifica delle segnalazioni di criticità ricevute
redazione e trasmissione alla S.O.P. di report riassuntivi circa le criticità in atto sul territorio intercomunale
monitoraggio meteo-idrologico e sismico tramite internet
ricezione di ogni informazione significativa da parte dei vari soggetti preposti
comunicazione ai comuni di ogni informazione significativa inerente il territorio di competenza
comunicazione alla S.O.P. di ogni informazione significativa inerente l'intero territorio intercomunale
ricezione e trasmissione richieste di uomini e mezzi nella gestione integrata delle emergenze comunali
fornire tutto il supporto informativo e di comunicazione nella gestione delle emergenze comunali

Tab. 10 Attività svolte del Ce.Si. Intercomunale

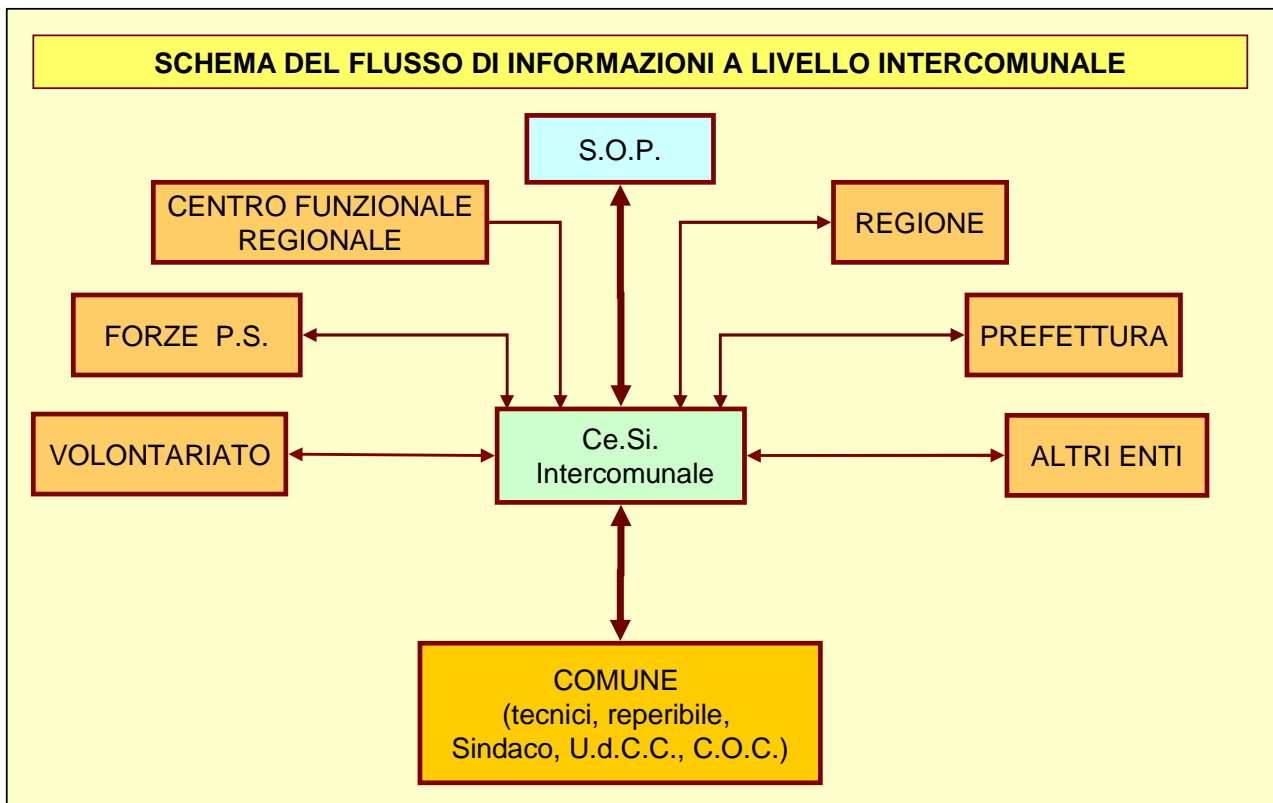


Fig. 12 Schema della gestione del flusso di informazioni a livello Intercomunale

5.2.2 La gestione delle informazioni a livello comunale

Ogni comune è dotato di un sistema di reperibilità che garantisce h 24 la ricezione e la trasmissione di informazioni per via telefonica e fax, i contatti con il Ce.Si. Intercomunale e con gli elementi interni del comune (Sindaco, servizi tecnici, Polizia Municipale; URP, centralino comunale...).

I comuni garantiscono inoltre la ricezione di segnalazioni e richieste provenienti dalla popolazione, a tal fine è reso noto e pubblicizzato il relativo numero telefonico.

Le segnalazioni saranno in ogni caso comunicate al responsabile comunale di Protezione Civile (orari lavorativi) o al reperibile di turno.

Chi riceve le segnalazioni provvederà, in ogni caso, a verificarle e comunicarle al Ce.Si. Intercomunale (qualora la segnalazione non sia stata effettuata da quest'ultimo).

Qualora la situazione lo richieda (fase di PREALLARME e ALLARME) chi riceve e/o verifica le segnalazioni è tenuto a contattare il Sindaco e/o il responsabile comunale di Protezione Civile che a loro volta garantiranno il flusso di informazioni con il C.O.C.

Una volta attivato il C.O.C. o l'U.d.C.C. queste strutture terranno direttamente i contatti tra di loro e con il Ce.Si. Intercomunale.

In ogni caso i comuni trasmettono al Ce.Si. Intercomunale ogni informazione significativa inerente il proprio territorio ed in particolare le segnalazioni ricevute, le eventuali criticità in corso e le relative azioni di contrasto intraprese. Notificano inoltre possibili limiti nella propria organizzazione operativa con riferimento ad ed eventuali disfunzioni, anche momentanee, del sistema di reperibilità comunale e dei servizi tecnici con le relative risorse operative o a problematiche relative alla disponibilità delle associazioni di volontariato convenzionate.

In situazioni di emergenza, ove si debba richiedere supporto di risorse esterne al comune, la struttura a cui avanzare la richiesta sarà sempre il Ce.Si. Intercomunale che, a seconda della situazione, provvederà a contattare agli altri comuni consociati o alla S.O.P.

Per le comunicazioni in emergenza, (situazione di blocco dei sistemi di comunicazione ordinari) è in dotazione per ogni comune una radio della rete di radiocollegamento provinciale (nello specifico allegato ne è descritto e disciplinato l'utilizzo) affidata al Responsabile Comunale di Protezione Civile. Questo la mette a disposizione, a seconda delle necessità, del reperibile di turno, del C.O.C. o di chi, in previsione di una criticità o emergenza, è preposto allo scambio di informazioni.

Per quanto riguarda il sistema di Allertamento Meteo Regionale i comuni garantiscono costantemente l'operatività dei recapiti telefonici e fax forniti all'U.A.P.C. e alla Provincia e segnalano prontamente al Ce.Si. Intercomunale possibili eventi meteorologici intensi in corso sul territorio.

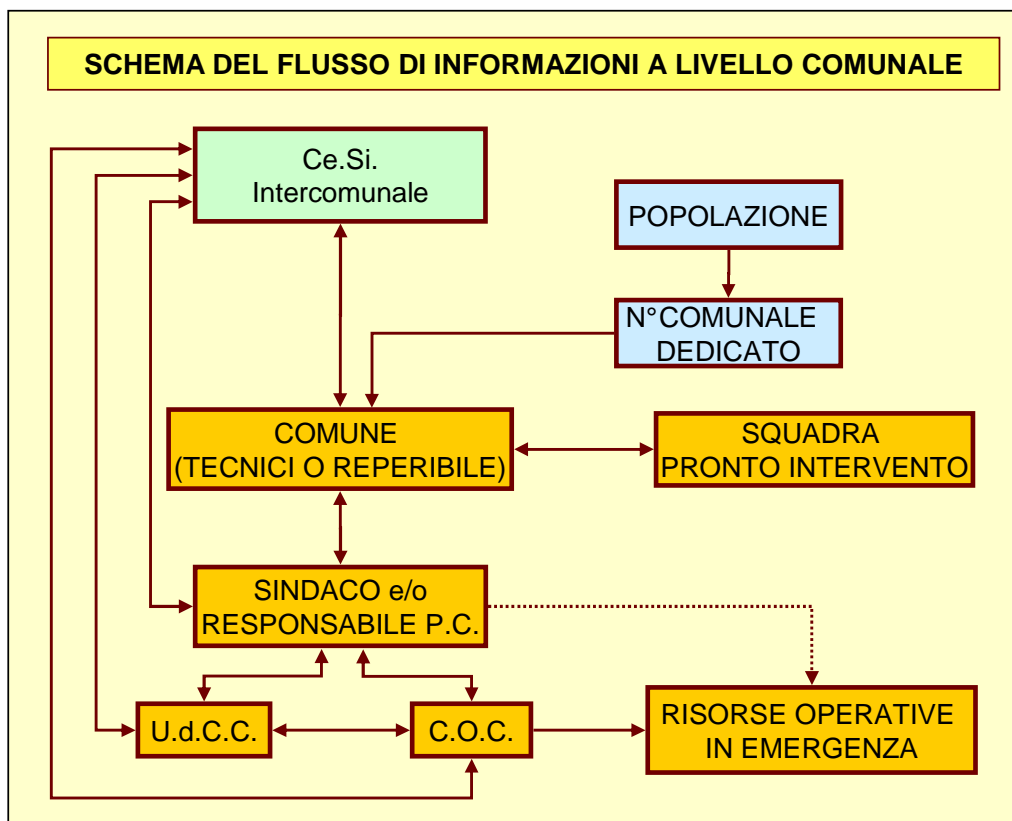


Fig. 13 Schema della gestione del flusso di informazioni a livello comunale

Le attività di comunicazione descritte sopra possono essere anche espletate, per una o più funzioni, da enti esterni al comune (ad esempio associazioni di volontariato) purché venga comunque garantita l'operatività h 24 e non venga interrotto il flusso di informazioni. Le notizie utili saranno in ogni caso girate al reperibile o al responsabile comunale di Protezione Civile.

L'organizzazione e la gestione del flusso informativo di ogni comune è dettagliata specificamente in ciascuno dei sette moduli comunali (Parte III – Moduli Comunali)

ATTIVITÀ DI COMPETENZA COMUNALE NELLA GESTIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO
ricezione avvisi meteo e di criticità
comunicazione al Ce.Si. Intercomunale di ricezione avvisi meteo e di criticità
ricezione di informazioni e richieste dalla cittadinanza
pronta comunicazione al Ce.Si. Intercomunale di ogni informazione significativa inerente eventi in corso sul territorio, azioni adottate ed eventuali limiti nell'operatività e nell'efficienza delle risorse
contatti interni al comune
contatti con le associazioni di volontariato comunali

Tab. 11 Attività comunali inerenti il flusso di informazioni